

Specialisti impegnati di solito nel reparto di onco-ematologia
Ora assisteranno pazienti e familiari vittime dell'epidemia

In campo 10 psicologi ospedalieri con la fondazione Soleterre

Fondazione Soleterre risponde all'appello rivolto alle Ong dalla Regione Lombardia mettendo a disposizione i propri psicologi, normalmente attivi nel reparto di onco-ematologia pediatrica della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, anche per i reparti coinvolti nella gestione dell'emergenza Covid-19. In pochissime ore, Fondazione Soleterre, grazie anche all'esperienza maturata come Ong in contesti di guerra, ha aggiunto al proprio team 10 nuovi psicologi per assistere pazienti, familiari e operatori impegnati nell'emergenza Covid-19 al San Matteo di Pavia. Tutto questo, senza dimentica-

re i bambini e gli adolescenti malati di cancro e i loro familiari, che in un momento di crisi come questo rischiano di sentirsi ancora più soli e disorientati: la Fondazione ha messo a disposizione anche nuove forme di ascolto a distanza per garantire ai pazienti continuità assistenziale. «Riteniamo che di fronte a un'emergenza di questo tipo – spiega Damiano Rizzi, Presidente della Fondazione e psicologo clinico impegnato in prima persona nell'emergenza : ognuno debba fare il possibile. È necessario che qualcuno ascolti le persone, le supporti e contenga le loro paure e insicurezze».

Anche gli psicologi dunque in prima linea nella lotta all'ansia, spesso deva-

stante, che causa questo nuovo morbo. Nel sito dell'ordine degli psicologi della Lombardia è possibile consultare una serie di pagine dedicate all'allerta sanitaria che sta colpendo tutto il Paese, non solo la nostra regione. È anche possibile visionare dei contributi video in cui alcuni psicologi affrontano un'emergenza che sta diventando tale anche sul piano della tranquillità mentale. Nel decalogo messo a punto dagli psicologi si legge «se il panico diventa collettivo molti individui provano ansia e desiderano agire e far qualcosa pur di far calare l'ansia, e questo può generare stress e comportamenti irraziona-

li e poco produttivi. Farsi prendere dal contagio collettivo del panico ci porta a ignorare i dati oggettivi e la nostra capacità di giudizio può affievolirsi» —.



Peso:18%